

Andiamo con gioia incontro al Signore

Prima di
avvento
anno

O Dio, Padre misericordioso, che **per riunire i popoli nel tuo regno hai inviato il tuo Figlio unigenito**, maestro di verità e fonte di riconciliazione, **risveglia in noi uno spirito vigilante**, perché **camminiamo sulle tue vie di libertà e di amore fino a contemplarti nell'eterna gloria**. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Dal libro del profeta Isaia
Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.
Is 2,1-5

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».
Lc 23,35-43

Dio fedele, in Gesù manifesti pienamente e definitivamente il tuo amore per gli uomini e attui le tue promesse di salvezza. Lui ci ricorda di vegliare per non trovarci lontani da te nel momento in cui realizzerà il tuo progetto d'amore. Possiamo collaborare con te trasformando in strumenti di vita le armi che usiamo per dare la morte. Tu vuoi che il nostro cuore si apra al perdono, al servizio, alla vera giustizia. Ce lo insegna colui che ci ha detto di invocarti come *Padre nostro che sei nei cieli...*

per riunire i
popoli nel tuo
regno hai
inviato il tuo
Figlio
unigenito

il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe la salvezza che Gesù è venuto a portare è destinata a tutti gli uomini; anche i profeti – tra questi certamente Isaia – preannunciano che il monte Sion diventerà luogo in cui ogni uomo può riconoscere il dono di Dio e aprirsi alla sua grazia

Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo alla venuta del giudice universale – questo significa “Figlio dell'uomo” – tutti i popoli saranno convocati per verificare l'adesione alla proposta di Dio; il dono del Signore infatti è destinato a tutti e a tutti si rivolgono i suoi inviati: Noè, i profeti, lo stesso Figlio fatto uomo: Gesù, falegname di Nazaret,
Mi lascio raggiungere dalla ricerca di Dio che si manifesta in Gesù?

risveglia in noi
uno spirito
vigilante

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà risuona forte e costante l'invito alla vigilanza: il Signore viene a salvare e chiede che noi siamo pronti a riconoscerlo e accoglierlo, perché il dono non vada disperso **due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata** non sappiamo in anticipo chi sarà l'eletto, per cui è necessaria una costante vigilanza, perché solo dopo si riconosce chi accoglie il dono e chi lo rifiuta, anche se prima tutto sembrava regolare: stanno lavorando nel medesimo campo o impegnate alla stessa macina

Dio non ha fretta di giudicare; in vita alla vigilanza e ci lascia tempo e ci offre occasioni per aprirsi a lui. So riconoscere questi segni di misericordia? E uso altrettanta pazienza verso i miei fratelli?

camminiamo
sulle tue vie di
libertà e di
amore fino a
contemplarti
nell'eterna
gloria

perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge Dio non ci fa vagare senza meta; ci offre le indicazioni perché i nostri passi ci portino alla gioia della sua casa, alla piena condivisione della sua salvezza spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra camminare sui sentieri del Signore significa anche operare quella giustizia che viene da lui, impegnarsi a costruire già adesso un mondo più corrispondente al modello d'amore che Dio ci offre. Il bene, da qualsiasi persona provenga, è sempre un aprirsi al suo Regno e favorire la sua attuazione nel nostro mondo

anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo il tenersi pronti non come frutto della paura, bensì come condivisione di una opera di salvezza che in Gesù trova piena attuazione

Cristo re – servo per amore fino alla morte di croce è il mio modello di amore e di servizio?